

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)	
Un anno	L. 16.—
Sei mesi	» 8.50
Tre mesi	» 4.50
Per il Regno	
Un anno	L. 20.—
Sei mesi	» 11.—
Tre mesi	» 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.	
I pagamenti si fanno anticipati.	

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 19 Febbraio

E CONTINUAMO

Due volte già, — non bis in idem! — lo scettico e solitario ha invocato il proto pietoso, per scaricarsi di errori commessi. E, contento il proto, non c'importerebbe ridire.

Solamente avvertiamo che nemmeno ci passa pel capo di attribuire all'innocentissimo proto nostro, lo strafalcione che lo scettico e solitario si prova a rimproverarci.

La frase è nostra, e non è uno strafalcione, e può apparire monca, e può avere un dubbio senso solamente per chi, troppo imbragato forse nelle allusioni pornografiche, ne riscontra immancabilmente ed ovunque.

O perchè allora lo scettico e solitario, ammesso pure all' « onore » proprio « non eccessivo » di collaborare nell' *Euganeo*, non si slancia alle appendici, o non collabora attivamente nel numero semiletterario della domenica?

Abbiamo guardato: passiamo. Lo scettico e solitario ci rimprovera dunque perchè, smessa la penna del giornalista, avremmo assunta la ferula del pedagogo. Ma niente affatto, e niente ripugna più alla nostra vocazione, ed ai gusti.

Ci avete detto che non intendevate una nostra sentenza, incompletamente citata. Abbiamo rettificato, avete riconosciuto l'errore del proto vostro, e non abbiamo replicato. È pedanteria questa?

Vi siete fatto forte più o meno di uno sproposito dell' *Opinione*. Noi abbiamo constatato l'errore: voi avete rettificato, spiegato, e noi non abbiamo insistito. È pe-

APPENDICE

13

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Intanto il leggero schifo, sotto l'impulso del vento del Nord, si avvicinava a terra con rapidità, tagliando le onde con una specie di furore, e spingendo dinanzi a sé la schiuma rumorosa e gorgogliante.

Toccò la sabbia ben presto, e s'arrestò ad una sessantina di passi dalla riva.

Mariti e mogli si rividero, ma con tal calma e sangue freddo da meravigliare: le ultime erano tutte intente ad apprestare le loro ceste, ed i primi ad imbrogliare le vele, e ad ancorar la loro navicella. Solo il fanciulletto, che si era avanzato in mare fino ai ginocchi, mandava, con grida di gioia, il benvenuto a suo padre.

Uno dei pescatori scese dalla barca, avviandosi, traverso le onde, alla riva; per cui incentrò il bimbo, che gli gettò le braccia al collo, mormorando al suo orecchio il dolce nome di padre. Questi se lo prese in braccio, mentre un altro pescatore, che lo aveva seguito fece altrettanto colla bambina, scoccandole sulle fresche gote dei bei bacioni.

danteria rilevare errori che regolarmente dovete riconoscer, spiegare?

Pedanteria avrebbe potuto essere quella del nostro rilievo all'errore, del proto, che attribuiva al principe Napoleone una propaganda repubblicana. Ma siamo tanto poco abituati, noi, a tirar in campo il proto per ispiegare errori nostri o degli altri, che allo sproposito vostro abbiamo cercata ragione diversa.

E non pedantesca davvero, ma altamente psicologica invece. Diffatti era troppo evidente che la vostra penna, ribellandosi al partito preso e seguendo invece il nostro intimo pensiero, vi faceva attribuire al principe Napoleone la propaganda repubblicana di Mario, al quale pensavate fremendo, perchè non potessimo e non dovessimo rilevare l'involontario svairione.

Che rivelava incontestabilmente la insidiosità del quesito, perchè non basta dire, a prova di sincerità che « la pretesa insidia era troppo evidente per esser tale. » Gli uomini schietti, i non trasformisti, quando mirano specialmente a persone, dicono netto e colpiscono in fronte.

Del resto finchè la passione vi forzerà a tradire tanto inconscientemente l'intimo vostro pensiero, o finchè avremo sufficiente penetrazione per intendere a che vogliate parare, a vostro agio insinuate. Non imiteremo, e ci basta.

Ma se vogliamo discutere, proviamo insomma ad intenderci. In tutti i vostri articoli, per insinuazione o per esclusione, voi dirigete tutti i vostri attacchi a Mario, Mario, Mario, il quale è, pare, l'incubo delle vostre notti, la febbre

Dopo di che, i marinai trasportarono il pesce dalla barca alla spiaggia.

— A quel che pare, Giuseppe, la pesca non fu molto copiosa? — disse il corvo della spiaggia, appressandosi ai pescatori. — Se ne potrebbe appena caricare tre corbe. Però vi sono delle belle rate, e un paio di merluzzi.... Che? nemmeno un turbo?

— Ne abbiamo venduti due agli uffiziali di un vascello inglese, — rispose Giuseppe, non lasciando di accomodare il pesce nelle corbe.

— E venduti bene senza dubbio? che questi benedetti inglesi non conoscono il valor del denaro. Quando si chiede ad essi un fiorino, danno una moneta d'oro.

— Eppure il prezzo fu ragionevole. Ci hanno però dato da bere del rum, che ci mise nelle vene un po' di coraggio, di cui avevamo bisogno per andare dritti dritti, colla nostra barca, in Islanda.

— Oh siete stati così lontano?

— Caspita! Vicino non c'era pescel... Eh, Ko, sapete ci sia a la Hooge un qualche mercante?

— Questa mattina non ce n'era almeno.

— Allora bisognerà portare il pesce a Furnes...

— Giovannino corri da papa Stock e conduci l'asino sulla via per Furnes. Il fanciullo si slanciò traverso le pozze d'acqua, e disparve tra le dune.

delle vostre solitarie giornate.

Evidentemente voi lo reputate e potremmo dire, se parlaste schietto, lo dite non ammirabile, come ammirate Aurelio Saffi e persino Proudhon, « l'ingegno » insomma « messo onestamente, » — il corsivo è pur vostro, — « al servizio di ogni ferma convinzione. »

Ma parlate netto infine, e colpite, come i non trasformisti devono, in faccia. Noi, amici ed ammiratori di Alberto Mario, abbiamo troppo francamente affermato di non dividere tutte le sue idee, per non aver il diritto di discuterlo e discuterle, con voi o con altri.

Formulate dunque e determinate. Tutto il resto è.... parole. E noi che siamo sempre in debito verso voi d'una franca dichiarazione rispetto all'omicidio politico, — e la faremo, come sempre, non costretti, — vi teniamo in debito verso noi d'un franco attacco, che renda possibile una chiara discussione e una franca difesa.

Ma franchezza chiediamo, e non guizzi d'anguilla, e non, possibilmente, contraddizioni che imbroglino. Non v'impuntate se facciamo ancora una questione di forma. Troppe volte la forma è la sostanza essa medesima, e quando voi scrivete: « ma privilegi non ne voglio per nessuno, e meno ancora per gli uomini superiori del *Bacchiglione* »:

O come non vi accorgete della verità elementare che il meno suppone un più, il quale sarebbe, *volens nolens*, il privilegio aborrito?

— E basta per oggi, salvo a soddisfare quanto prima il debito nostro, e attendendo che paghiate alla volta vostra con legale moneta.

E risponderemo nella ventura

— Ko, va tutto bene là abbasso, da noi?

Il vagabondo fece un segno d'intelligenza, come per raccomandare a Giuseppe il silenzio, e mentre questi lo guardava stupito, disse:

— Mettetevi sulle spalle il carico, Giuseppe; v'accompagnerò per un tratto di strada, perchè ho da parlarvi.

Le donne e i pescatori, carichi del pesce e delle reti, dissero addio al pilota Giuseppe, promettendogli di esser puntuali per l'ora in cui si doveva tornare in mare. Quest'ultimo s'allontanò per una direzione opposta, in compagnia del corvo della spiaggia.

— Ebbene, Ko, che avete a dirmi? — chiese Giuseppe. — Nulla di buono certo. Z a Chiara è forse malata?

Il vagabondo raccontò allora l'avventura del giovane ferito, e si sforzò di convincere il suo compagno che Bella aveva commesso un'imprudenza, introducendo in sua casa uno straniero morente. Toccò pure dell'orologio, che, stando a lui, il ferito portava al collo, e che poteva ben esser d'oro.

— E nessuno sa chi egli sia?

— Cioè, credo di saperlo, io. Questa mattina ho parlato con Gianni Zwarts di Ghyvelde, il quale mi raccontò di una terribile lotta avvenuta sulla frontiera, fra contrabbandieri e gendarmi francesi. Voi sapete come

domenica. Voi sapete: la festa, anche a chi lavora, par giornata di spasso.

Le elezioni di Venezia

(dall' *Adriatico*)

« I risultati della votazione di ieri parlano chiaro. Il partito liberale è stato vinto. »

« Se avessimo desiderio di fare considerazioni inutili, dovremmo dolerci dell'astensione vergognosa di una parte degli elettori sui quali contavamo. »

« Il suffragio allargato per questa volta dimostra che è della scuola dei tiranni. Come Tarquinio esso ha colpito della sua collera ciò che è più alto, e perdonato ciò che è mediocre. »

« Nella sconfitta ci dispiace la certezza di dover ritornare tra breve alla lotta, essendo evidente che per l'ineleggibilità di Mattei, e per gravissimi motivi di nullità, gli elettori del primo collegio saranno nuovamente convocati »

Statistica giudiziaria

Abbiamo ricevuto ieri il volume della statistica giudiziaria, civile e commerciale per il 1880.

È accompagnata da una relazione al Re, dell'on. Zanardelli, che espone i vantaggi di queste raccolte statistiche, non solo sotto l'aspetto amministrativo, ma anche in quello legislativo sociale.

Nei rapporti amministrativi si può vedere fino a qual punto le varie sedi giudiziarie siano all'altezza dei propri doveri.

Quanto alla legislazione, dalle statistiche si ha nuova luce sul problema dell'unicità del giudice, si rileva la mancanza di unità nel tribunale supremo, si apprende quali siano le lacune, le incertezze e i difetti delle leggi vigenti.

una banda di contrabbandieri giri continuamente, da qualche tempo, intorno a Dunkerque, e come il loro capo sia un giovane di nome Bosacq. Ebbene: son sicuro che il forestiero ferito non è altri che questo Bosacq, e non mi stupisco affatto che ei parli di patibolo, e ne abbia tanta paura.

— Ciò è possibile Ko, ma come può darsi allora che non gli si sia trovata indosso la più piccola moneta? Sarà stato assalito dai ladri forse, — e non dai gendarmi.

— No, Giuseppe; i gendarmi l'hanno creduto bell'è morto e gli hanno tolto il denaro, ecco tutto. Tutto quello che si trova addosso a un cadavere si può prendere senza scrupolo.

— Però la legge dice tutto al contrario.

— Frottole di chi vive nell'interno del paese e vorrebbe tutto per sé, anche quello che si trova sulla nostra spiaggia, e nelle nostre dune.

— Via sbrigatevi, e torniamo all'argomento. Dite dunque che il giovine morrà?

— E come potrebbe essere altrimenti? Ha la testa spaccata addirittura in due o tre luoghi; poi ha perduto tanto sangue, ed ha una febbre terribile.

— L'avete visto ancora, dopo?

— No Giuseppe, ma la zia Chiara è venuta da noi ieri, sul dopo pranzo, per pregarmi di non dir nulla a nes-

Servono poi le cifre statistiche a porre in evidenza le condizioni economiche e morali del paese, che si desumono facilmente dall'indole delle liti.

Non disconosce l'on. Zanardelli che finora alle nostre pubblicazioni statistiche mancano molti requisiti essenziali.

Egli confida però che i provvedimenti già adottati renderanno le nostre statistiche non inferiori a quelle che da lungo tempo, con somma utilità delle amministrazioni e della scienza, si pubblicano in altri paesi.

Furono pronunciate nel 1880, nei diversi gradi di giurisdizione, 874,087 sentenze; e di esse 616,085, vale a dire il 74,48 per 100, vennero emanate dai conciliatori.

I pretori pronunciarono 234,323 sentenze nel 1880; i tribunali civili e di commercio 59,627, le Corti di appello 12,775, le Cassazioni 2850.

I procedimenti contenziosi, iniziati avanti alle varie magistrature del regno, furono 1,389,783.

In confronto alla popolazione si hanno 52 procedimenti per ogni 1000 abitanti, mentre in Francia se ne hanno 19 e nel Belgio 18.

La relazione a S. M. dell'onorevole Guardasigilli, comprende 133 pagine, confronta i dati statistici del 1880 con quelli degli anni precedenti e di altri paesi, e fa osservazioni, che saranno molto utili per le riforme legislative.

Ci occuperemo, ancora di questo interessante lavoro che è compilato con molta precisione e con un metodo razionale.

L'ESTREMA SINISTRA

Leggiamo nel *Pro Patria*:

Napoli 15.

Caro Bertani,

Sorrisi allora e sorrido oggi a chiunque parla di potere, all'estrema Sinistra, la cui forza morale è la lontananza dal potere.

Facciamo pure un progetto di legge

suno di ciò che è accaduto. È stato il dottore ad ordinare il segreto. Non so davvero perchè si debba temer tanto. Forse che sanno d'aver in casa il contrabbandiere Bosacq? Del resto, me ne infischio. E non dirò nulla a nessuno tranne che a voi.

Intanto giunsero in un luogo a piedi della duna, ove era come un'incavatura, e dove la traccia dei passi pareva indicare un sentiero traverso.

— Non venite con me da papà Stock?, chiese il pescatore a Ko, che s'era fermato.

— Davo esplorare ancora il greto dalla parte di Coxyde, rispose l'altro. Più tardi verrò a informarvi come stanno le cose. Addio.

Poi aggiunse, fermandosi, dopo essersi avviato lungo la spiaggia.

— Eh! Giuseppe, procurate di vedere ciò che gli sta appeso al collo. Deve esser d'oro, perchè i contrabbandieri guadagnano il danaro a palate.

Il pescatore s'inoltrò nella duna immerso nelle sue riflessioni, e parlando fra sé. Quantunque, in fondo, non provasse molta stima per gente che di notte, come ladri, frodano, versando talvolta il sangue, merci il cui ingresso è vietato al di là della frontiera, pure l'idea di vedere un uomo morente lo commoveva tutto e gli stringeva il cuore.

(Continua).

che sia freno ai freni, presentiamolo, discutiamolo insieme, traduciamo nei fatti la disciplina di parte, e non tentiamo quadrare il cerchio innanzi al paese, democratizzando ciò che per natura sua è il sommo privilegio.

Fatti, fatti dunque, quali si possono aspettare da voi, quali il paese si aspettava da tutta l'estrema Sinistra, e non più teologia politica.

L'amico vostro
Giovanni Bovio

Corriere Interno

Roma, 16 febbraio.

(Sti) È stata alleggerita l'accusa per gli arrestati di Piazza Sciarra; ora sarebbero imputati di semplice eccitamento anziché di provocazione. Il codice, tra l'excitare ed il provocare, fa una distinzione molto più sostanziale che la Crusca. Il sospetto quindi del disaccordo, tra la politica del Depretis e la giustizia di Zanardelli, viene via via acquistando un'ombra di verità, e le cose che mandano un'ombra, debbono avere una certa solidità. Vedremo se prevarrà la politica o la giustizia.

Non c'è dubbio; le famose redini furono rallentate, e, se pure si vorrà dare una soddisfazione diplomatica, non potranno applicarsi agli arrestati di Piazza Sciarra che pure contravenzionali e non mai penali, com'era presumibile, qualora i dimostranti fossero passati sotto i riflessi — così diceva un pretore del mio paese — dell'articolo 1/4 del codice penale.

Foschi riflessi davvero, e quali ne mandano talora le pupille della lupa in gabbia sul Campidoglio: ma questa nostra grazia di cielo e mitezza di clima hanno finito per addolcire gli sguardi a... quella lupa, alla quale, per rabbonirla, i buoni quiriti ricordano la storia che rappresenta, e per la quale è rispettata.

Sicuro! S. E. Depretis minacciava di fare il lupo, anzi per un momento s'è provato a digrignare i denti, producendo un certo panico, ma adesso si è addolcito, perchè i suoi commilitoni gli hanno detto di rispettare in lui una pagina di storia gloriosa, una leggenda cara al popolo, quanto quella della lupa, pronti però a dimenticarla, come accadde appunto quando la nutrice di Romolo e Remo fece sentire l'unghia al suo custode.

Salito sul Campidoglio, sono andato senza accorgermi addirittura nelle nuvole, e mi ci trovo così bene, che vado innanzi, fino nell'altro mondo. Eccovi della politica postuma, che ho intesa fare a proposito di quella presente, e, della quale, come di cosa non edita, chiedo la proprietà per il Bacchiglione. Ho inteso da una distinta persona — che potrà anche nominare — qualmente il Lanza, negli agitatissimi giorni della discussione sulle guarentigie, allarmato del pericolo che il Vaticano inviolabile presenterebbe in caso di guerra, rispondesse ad un onorevole: — Se ai vneissa quaih cos' d' torbid i lou fariou occupè subit.

Ve lo riferisco perchè inteso in una vivace discussione, in cui si affrontava Lanza a Depretis. Dunque anche il Presidente del Consiglio avrebbe una segreta politica, opposta a quella che pratica?.. Peccato che queste occulte idee dei grandi uomini siano della politica postuma, e destinate solo nei periodi di trasformazione a giustificare i voltafaccia dei discepoli.

Mi sembra che non fossi male informato, quando accennai alla probabilità di un componimento tra commissione e ministro, riguardo alla cassa militare; infatti S. E. Magliani è disposto a modificare leggermente la tassa che dovrà colpire i riformati, ma espresse vivo rincrescimento perchè le proposte ministeriali non furono accolte con pieno favore. Il ministro della guerra poi ne farebbe una questione di fiducia. Egli ha pie-

na fiducia che la tassa darà alla cassa militare oltre i dieci milioni necessari.

Così riguardo alla cassa nazionale, il Direttore generale del Fondo Culto dichiara nientemeno di non essere stato neppure interpellato, e quindi cadono le dicerie che vi riferii con riserva.

Nella questione delle corazzate il Presidente del Consiglio ha espresso recisamente il suo desiderio di affrettare la conclusione dei contratti, essendovi su ciò pieno accordo del Gabinetto.

L'orso non balla senza il soldo; ed anche il Papa ha risposto una graziosissima epistola all'Imperatore di Germania per dirgli che lo corrisponderà in cordialità le quante volte venga eseguita una revisioncella alle leggi di Maggio. E per ora equivale avere risposto picche.

Immaginarsi i patti che farebbe il Vaticano per la conciliazione promessa dal padre Curci!

Alla grazia di tali... cristiani!

L'affare di Tunisi

Si conferma che il Consiglio dei ministri si occupò dell'incidente di Tripoli; tornerà ad occuparsene. Però la Turchia avrebbe promesso di dare soddisfazione appena compiuta l'inchiesta da essa ordinata.

Intanto l'Ancona, al comando del capitano di vascello Ruggiero, avrebbe avuto ordine di partire immediatamente.

Le istruzioni, contenute in un plico suggellato, verranno aperte in alto mare. Pare che sia diretta a Tripoli.

Per un'industria italiana

Un consorzio di capitalisti inglesi formulò al ministero d'agricoltura, industria e commercio una proposta per sviluppare su vasta scala la fabbricazione dello zucchero di barbabietola in Italia. Il ministro Berti aggradi la proposta e promise di esaminarla attentamente.

Redde rationem

Alcuni ministri, sorpresi della cattiva piega che prendono i lavori parlamentari, eccitarono Depretis a presentare finalmente i progetti di legge promessi nel discorso di Stradella, affinché, nominandosi subito una commissione, possa prepararsene la discussione entro l'anno.

Contro i sollecitatori

L'ufficio secondo della Camera riunitosi per esaminare il progetto di legge sugli impiegati civili approvò un ordine del giorno col quale si domanda che si includa nella legge un articolo che proibisca a tutti gli impiegati civili di rivolgersi ai deputati per raccomandazioni, traslocchi, promozioni od altro.

In materia irrigazioni

La Giunta per il progetto delle irrigazioni deliberò che i diritti spettanti ai consorzi si debbano considerare come reali e non personali, e che si debba quindi emendare il relativo progetto ministeriale.

Per l'esercito

Il ministero della guerra è deciso ad autorizzare, malgrado la legge, il matrimonio dei sott'ufficiali in servizio sedentario, trasferiti ai distretti come guardaforti.

I colonnelli dei reggimenti di cavalleria vennero autorizzati a mantenere al completo l'effettivo dei cavalli reclutandoli entro i limiti del territorio del corpo d'esercito cui appartengono.

Corriere Estero

Rumania ed Austria

Alla Conferenza di Londra l'Austria, specialmente, si mostra accanita contro la Rumania. Essa propone

un'azione comune delle Potenze contro la Rumania. Si crede però difficile che le altre Potenze accettino.

La Germania, in ispecie, fece vive opposizioni alle pretese di assoluto dominio dell'Austria sul Danubio.

La Rumania ha avviati speciali accordi con l'Austria. Forse questi potranno appianare la questione.

Le ferrovie svizzere

Il Consiglio federale intende proporre al Parlamento la concentrazione dell'esercizio di tutte le ferrovie svizzere sotto la vigilanza della Confederazione.

La popolazione, commossa dai recenti disastri finanziari, vede in questo fatto una garanzia di un migliore avvenire.

Riforme interne in Russia

In un consiglio di ministri, presieduto dallo czar, si sono discusse le riforme da accordarsi ed i provvedimenti da adottarsi per il miglioramento delle condizioni interne.

Finora non furono prese decisioni definitive; si crede che queste saranno adottate in un prossimo consiglio.

La Francia in Tunisi

A Tunisi un arabo frantumò con una bastonata il cranio di un luogotenente degli zuavi che lo aveva scartato colla mano per farsi un passaggio sulla via.

Furono arrestati alcuni negozianti che si erano rifiutati di prestare aiuto per arrestare il feritore.

Corriere Nazionale

Francesco Hermet

Del patriota triestino scrivono ad un giornale di Milano:

« Trieste deve molto a quest'uomo! Quando tonava con robusta voce, vice presidente del Consiglio, nell'aula cittadina, in difesa di tutto quello che abbiamo di più caro, di più santo, gli animi si accendevano di nobile e sentito entusiasmo.

« Nella repressione sanguinosa che funestò nel 1868 la nostra città, Francesco Hermet, con la forza della propria volontà, con l'ardore e con la energia del patriota, salvò il paese da immensi guai e fu proclamato Padre della patria. Fondatore della Società del Progresso, ne diresse le sorti, eccitando i giovani a schierarsi sotto la sua bandiera; fu anche buon letterato e valente filo-drammatico. Nel 1848 collaborava nella Favilla, assieme al Gazzoletti, al Dall'Ongaro, al Somma, al Revere, al Valussi, ecc.

« Era discendente da una principesca famiglia dell'Armenia. Gli si preparano onoranze funebri imponenti, alle quali prenderanno parte tutte le associazioni liberali ed artistiche. Si aspettano pure rappresentanze dall'Istria e dal Goriziano.

« L'Indipendente e l'Alabarda comparrero listati in nero. — I teatri sospenderanno le annunziate rappresentazioni. — Furono ordinate numerose corone di fiori. — I funerali sono fissati per lunedì mattina. »

La paura dell'Austria

Tocca in verità al parossismo, e risponde essa, meglio che cento articoli, alla trasformista Rassegna, la quale affermava che Trieste non vuol diventare italiana.

Scrivono da Pisino al giornale l'Istria del 10 corrente:

« Era qui coll'intenzione di dare un concerto in Casino, il signor Virgilio Placidi, violoncellista, allievo dell'istituto dei ciechi di Milano.

« Ma, appena arrivato, l'imperiale regio capitano distrettuale, ordinava al povero cieco di andarsene perchè non munito di passaporto.

« E si che il Placidi veniva da Parenzo, ove aveva dato pure un concerto, avendone dati precedentemente, se non erriamo, a Pirano e a Capodistria.

« Singolare che altrove sia lecito ciò che non è lecito a Pisino! »

Corriere Veneto

Per gli inondati

Telegrafano da Catania 18 febbraio: Sono partiti alla volta di Venezia, col vapore Scilla, dodici cassoni di oggetti, stati raccolti a beneficio degli inondati.

L'amministrazione del vapore rifiutò per il trasporto qualsiasi compenso.

Belluno. — Si è costituito un Comitato a Belluno per istituire una cucina economica.

— Il Consiglio comunale di Belluno è convocato per deliberare sui lavori preparatori per le difese della città in Borgo Piava.

Mogliano Veneto. — Srivono: « Il regio prefetto di Treviso ha mandata una compagnia di bersaglieri a Mogliano, per timore che anche qui nascessero dei disordini, quantunque il sindaco, interpellato dello stesso prefetto, avesse garantito che l'ordine sarebbe stato mantenuto. La misura, giudicata qui assolutamente inopportuna, ha inaspriti gli animi di tutta la popolazione. Una commissione di persone rappresentanti tutte le classi di cittadini si recò dal delegato di P. S. per protestare contro questo procedere che, senza togliere i mali della miseria, non fa che accrescere le difficoltà dei soccorsi e la tensione degli animi. »

Venezia. — Tutti conoscono a Venezia il sig. Antonio Vanin, presidente della Società Generale Operaia. Gli successe un brutto caso. L'altra sera verso le ore 6, mentre egli scendeva la scala dell'ufficio della Società, posto a S. M. del Giglio n. 2462, fu assalito da uno sconosciuto, che gli vibrò un colpo con arma da taglio.

Alzatosi da terra alla mezzanotte circa (così si esprime il bollettino della questura) il Vanin denunciò il fatto all'ufficio di P. S. di S. Marco, dichiarando che il feritore s'introdusse nell'ufficio sociale dalla porta aperta, e che commise il reato per vendetta privata.

Il Vanin fu accompagnato allo Spedale Civile. Egli ha 62 anni.

Corriere Provinciale

Cittadella. — Si scala un muro, si penetra in una corte: da questa in una stanza; si ruba ciò che capita sotto mano, poniamo utensili di rame pel valore, poniamo, di Lire 48, e poi si ha l'alta soddisfazione di vedersi annotati nel bollettino della questura, e registrati nei giornali, come cittadini, l'incognito dei quali è la cosa più sacra e inviolabile del mondo. Benemeriti della benemerita! sono un po' troppi gl'ignoti, ci pare.

Cervarese. — Altro che troppi. Ecco qua dei bravi ladri che penetrano di notte, previa la sacramentale rottura d'una porta, nell'abitazione d'un falegname, e lo alleggeriscono di rami ed utensili pel valore di lire 92. Fino a quando l'incognito?

Piove. — Una baruffa con minacce di morte, a mano armata. L'eroe fu questa volta certo O. C. e la vittima salvata, un contadino di Piove. Salvata, perchè molte persone s'intromisero, come s'intromisero del resto i benemeriti sino al punto di tradurre in luogo di sicurezza l'offensore. Buona permanenza!

Cronaca Cittadina

Prelezione. — Ieri, come già abbiamo annunziato, l'egr. prof. Edoardo Bassini, che venne chiamato all'insegnamento della Patologia speciale e clinica propedeutica chirurgica, presso il nostro Ateneo, tenne la sua prelezione. Accorsero numerosi gli studenti ad udire la parola chiara ed eloquente del nuovo insegnante. Intervenero pure alla cerimonia, molti dei professori della Facoltà di medicina e chirurgia, nonché il prorettore sig. De Leva.

Il simpatico e giovane professore, con bella esposizione trattò dei progressi fatti dalla Patologia chirurgica

da 50 anni a questa parte, occupandosi un po' dettagliatamente dei più significanti. Poscia modestamente manifestò il metodo di insegnamento che adotterà per le sue lezioni, e chiudeva il suo bel discorso ringraziando il rettore della nostra Università, la presidenza della Facoltà di medicina e il Consiglio d'amministrazione del nostro Ospedale, che lo coadiuvarono tanto, acciò potesse avere un laboratorio chirurgico ed una Clinica.

Il facondo oratore fu applaudito dalla scolarjesca, che volle dimostrargli la sua simpatia, ripetendo gli applausi negli atri e sulla soglia della scuola di medicina.

Banca Veneta. — L'Italia di Milano ha da Venezia, 18 (ore 9.35 a.)

« La città nostra è impressionatissima per due gravissimi fatti.

« Il primo riguarda le condizioni della Banca Veneta di depositi e conti correnti, uno dei principali istituti bancari delle provincie venete.

« Da lungo tempo circolavano notizie di disordini in quella Amministrazione, e perfino contro il direttore si scagliavano accuse di poca sorveglianza.

« La cosa era giunta a tal punto, che il Consiglio della Banca aveva creduto prendere deliberazioni importantissime, e affidare la direzione interinale della Sede di Venezia ai consiglieri Annibale Brandolini, Cesare Levi della Ditta Jacob Levi e figli, Giuseppe Suppici, i quali accettarono l'incarico e sono per se stessi, coi loro nomi, la migliore delle garanzie per i clienti della Banca.

« Intanto però le cose precipitarono; il contabile della Banca è fuggito sottraendo 300,000 lire. Il ceto dei commercianti ne è vivamente allarmato. Contemporaneamente veniva la città nostra funestata da un fatto di sangue... » (V. Corriere Veneto).

Brutto accidente. — L'Adriatico ha per telegrafo da Roma 19:

« Una gravissima disgrazia è accaduta oggi a Prati Castello. La contessa Sartori, il deputato di Padova, onor. Piccoli e due altre signore erano a passeggio in una carrozza da rimessa. Ad un tratto i cavalli si impennarono, tolsero la mano al cocchiere e si diedero a corsa sfrenata.

La carrozza urtò in un parapetto, lo abbattè e rovesciòsi trascinando seco le persone che v'erano dentro. Il cocchiere cadde sotto la carrozza e fu ferito mortalmente. Fu portato all'Ospedale moribondo.

« Il deputato Piccoli rimase ferito ad una gamba non gravemente. La contessa Sartori ebbe un braccio slogato; le due altre signore toccarono terra senza farsi alcun male. »

Eroi, eroi! che fate voi? — Maltrattiamo le donne: dovrebbero rispondere i protagonisti di ieri e l'altri del poema molto prosaico che è il bollettino della R. Questura. L'altro ieri abbiamo avuto il brutto fatto di Via Pinzocchera: ieri un R. L. per futilissimi motivi, riduceva a partito non buono, una certa B. L. bastonandola a tutto potere. Una lezione a questi eroi, signor Pretore del II° mandamento, prima che una sola ora di carcere a bambini che non hanno dieci anni! Oh ai vostri tempi! quanti giorni di carcere vi sareste meritati, secondo la vostra logica, o feroce pretore?

Lettere minatorie. — Contravvenzione all'amonizione, oziosità e composizione di lettere minatorie. Questi semplicemente i titoli per i quali R. A. fu condotto in domo Petri, convinto, pare, d'aver voluto estorcere, con quel gran mezzo che è molto spesso la paura, una somma non minima di denaro al sig. B. P. — Pretore del secondo mandamento! a voi: impiegherete, meglio che contro lattanti, la vostra sapienza, e i vostri istinti condannatorii.

Giornale degli eruditi e curiosi. — Sono usciti, in uno, i numeri 17 e 18 di questo simpatico ed utile periodico, al quale sarebbe ozio-

so augurare oggi successo e prosperità.

Per saggio, e per mantenere una promessa, riproduciamo, — come abbiamo riprodotto la domanda formulata da *Ephety* riguardo alla origine ed al vero significato del berretto frigio, — una risposta relativa, che troviamo nel numero doppio d'oggi.

Abbiamo attesa una risposta che ci sembrasse, fra le date, meno cervelotica e meno incompleta. Quella che segue, se non taglia forse la testa al toro, ci sembra almeno più delle altre logica, completa e soddisfacente:

« Ora, guardando all'arco trionfale di Settimio Severo, alle radici del Campidoglio, monumento eretto nei primi anni del terzo secolo dell'Era volgare, ed osservando gli altirilievi scolpiti sugli ampi piedestalli delle colonne che lo decorano, veggonsi moltissimi prigionieri dei romani, incatenati e coperti di berretto frigio; conservatissimi. Il concetto è chiaro. Quel berretto era dunque un emblema di vitupero agli occhi dei conquistatori romani: era un caro ornamento agli sguardi dei vinti; e non è a meravigliare se in epoche d'affrancamento sia stato riposto in onore quell'arnese, come in simile occasione e men remota fu glorificata la parola *goux* (cenciosi) nei Paesi Bassi ».

Roma UGO RAITI.

Teatro Concordi. — Ieri sera prima rappresentazione del *Boccaccio* di F. Suppè, per fortuna sua e nostra, meno operettista degli operettisti francesi. Ma chi potrà dargli torto se esso ha sacrificato un vero ingegno d'artista alla corrente che domina? Il suo *Boccaccio* ha pure qualche pagina che ricorda l'autore di più degni lavori. Deploriamo dunque se ci accomoda, ma onoriamo in ogni modo anche l'ingegno vero che la *voga* ha voluto traviare. Un teatre immancabile, è un successo prevedibile.

Teatro Garibaldi. — *Francesca da Rimini*, bella poesia e magro dramma del buon Silvio Pellico, interpretata da Ernesto Rossi e seguaci... in ritardo, ha avuto ieri a sera un successo ottimo, sebbene non pari certamente a quelli che otteneva, quando le splendide apostrofi all'Italia offrivano argomento a dimostrazioni e a protesta. Ernesto Rossi è sempre ad ogni modo il più degno Paolo che esista, ed ha saputo dire il suo disperato: « T'amo Francesca » con tutta quasi la foga dei suoi tempi migliori. Gli altri artisti sufficienti, salvi i modi convenzionali che li rendono eguali in ogni parte, così da non essere superati in monotonia disperante che dall'orchestra di questo teatro, la quale eseguisce ogni sera, con una costanza degna di scopo e sorte migliori, gli stessi quattro o cinque ballabili.

Una al di. — Il cuoco Bernardino va tutto afflitto dalla moglie a raccontar le sue pene.

— Perché ho messe dieci lire di più nel conto, la signora mi ha detto che anche lei voleva metter qualche cosa, e m'ha messo alla porta.

— Che male c'è? O alla porta o in cucina fa lo stesso: l'importante è che tu resti impiegato.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia italiana d'Operette di R. Bocci. *Il Boccaccio*, di F. de Suppè. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia E. R. ssi. — *Ruy Blas* di Victor Hugo. — Ore 8.

VARIETA'

Monumento a Virgilio. — Un Comitato presieduto dal marchese Di Bagno senatore del Regno invita il mondo studioso e tutti quelli che onorano la classica letteratura a porgere offerte per la erezione di un grandioso monumento a Virgilio nella sua città nativa.

Mantova, non immemore di tanto figlio, nell'anniversario, ormai due volte millenario, della sua morte, nei primi lustri della conseguita indipendenza e libertà della patria, fa voto di coronare i cittadini ricordi con un

monumento degno dell'altissimo poeta; e perchè Virgilio con la perfezione delle lettere e il canto ispirato della grandezza latina, è vanto dell'umanità, invita l'Italia e tutti i popoli colti, che ognor più consacrano alle opere sue l'ingegno e gli studi, ad attestare con offerte la loro riconoscenza verso il patetico Cantore del sentimento fatto sublime dell'arte, tornando ad onore del mondo civile la glorificazione del Genio.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 19

La seduta si apre alle ore 2.15. Presidenza *Farini*.

Si annulla l'elezione del professor Balsamo a Lecce, per ineleggibilità. Si riprende il bilancio di grazia, giustizia e culti, e *Indelli* prosegue il discorso, parla del fondo pel culto e sostiene che le leggi, che dal 1866 in poi hanno regolata la proprietà ecclesiastica, non possono più rispondere ai bisogni del paese. Sostiene essere necessario liberare la nostra amministrazione dall'infarcimento di preti e frati, da codesta massa informe medioevale.

Ceneri svolge la sua interrogazione sul processo iniziato contro Saffi, Carducci ed altri per un manifesto ai cittadini in occasione di una riunione che si voleva tenere per onorare Oberdank. Domanda perchè non siasi proceduto anche contro lui, firmatario.

Zanardelli risponde che il procuratore del Re a Bologna, non chiedendo autorizzazione a procedere contro Ceneri, ottemperò alle raccomandazioni ministeriali di usare cautela e prudenza, prima di iniziare i fatti processi, massime contro deputati. Infatti nel caso di Saffi e Carducci si dichiarò non farsi luogo a procedere.

Marcora crede che non sia bene applicata la legge sulla stampa, e deplora gli abusi che si commettono — **Serena** domanda come il governo applichi gli art. 15 e 16 della legge sulle garantigie, che a lui non sembrano osservati.

Trinchera domanda al ministro quali provvedimenti abbia preso contro il procuratore del Re di Milano, che, secondo lui, ha mancato al suo dovere nell'applicazione della legge sulla stampa.

Berti presenta i disegni di legge seguenti: Responsabilità civile dei padroni, intraprenditori, committenti ed altri per i casi d'infornio, cui vanno soggetti gli operai nel lavoro; approvazione della convenzione stipulata fra il ministro d'agricoltura e commercio e le casse di risparmio di Milano, Bologna, Torino, Venezia, Cagliari, Genova, Roma, i banchi di Napoli e Sicilia, e il Monte dei Paschi di Siena, avente per oggetto la fondazione di una cassa nazionale di assicurazioni per il risarcimento dei danni causati dagli infortuni che colpiscono gli operai sul lavoro; istituzione di una cassa nazionale delle pensioni per operai — e su proposta di Luzzatti sono dichiarati d'urgenza.

Lualdi sollecita la legge per regolare il lavoro delle donne e fanciulli nelle fabbriche; e **Berti** risponde essere già pronta, ma aver voluto far procedere quelle teste presentate.

Cavallotti ritorna sull'argomento di Trinchera. **Parpaglia** e **Nocito** ragionano sulle condizioni della magistratura, proponendo provvedimenti.

Si annunziano interrogazioni di **Parrenzo** ed altri sul modo, col quale procedono i lavori per lo smaltimento delle acque nella provincia di Rovigo; e di **Minghetti** per chiedere la pubblicazione dei verbali e degli atti della Commissione idrotecnica, nominata per studiare le condizioni dei fiumi nelle provincie lombardo-venete e per suggerire i provvedimenti necessari. Saranno svolte domani.

Baccarini presenta il disegno di legge per l'approvazione della convenzione colla compagnia Eastern Telegraph Limited, per la proroga della concessione di una linea telegrafica sottomarina fra l'Italia e l'Egitto, e pel mantenimento di dette comunicazioni elettriche sottomarine fra la Calabria e la Sicilia attraverso lo stretto di Messina.

Levasi la seduta alle 6.40.

Ultime Notizie

La partenza della corazzata alla volta di Tripoli dà occasione a vivi commenti: alcuni dubitano che sia il principio dell'effettuazione dei progetti che si attribuiscono all'Italia.

Nei circoli ministeriali si protesta energicamente però contro le dicerie di conquiste ed anche di semplice occupazione che si dicono affatto insustanziate.

Infatti nessun preparativo militare autorizza a credere che si voglia cacciare l'Italia in una qualunque avventura.

Al Tribunale correzionale di Roma ebbe luogo il processo contro il carabiniere che arrestò il prof. Pallaveri. Il carabiniere fu condannato a sei mesi di carcere, alla rifusione dei danni, e delle spese del processo.

Baccelli ha dichiarato che procederà alla chiusura di tutti gli stabilimenti di istruzione secondaria che dalle ultime ispezioni non fossero risultati in regola colla legge.

La legge sulla pubblica sicurezza, preparata da Depretis, è complicatissima, minuziosa.

Consta di 527 articoli; riuscirà impossibile alla Camera discuterla.

È probabile che si faccia il tentativo di farla approvare titolo per titolo, senza discussione dei singoli articoli.

Grevy ha accettato definitivamente le dimissioni dei ministri e chiamato nel pomeriggio d'ieri Ferry all'Eliseo.

Dopo una breve conferenza gli diede piena libertà di formare il nuovo ministero che si presenterebbe oggi alla Camera così composto:

Ferry, presidenza ed esteri — Feuille, interno — Waldeck, giustizia — Berthelot, istruzione — Tirard, finanze — Legrand, commercio — Mahy, agricoltura — Raynal, lavori pubblici — Brun, marina — Thibaudin, guerra — Cochery poste.

Sarebbe insomma un gabinetto dell'Unione Repubblicana, ex-gambettista.

Avrà contrarie la sinistra radicale e l'estrema sinistra quasi intiere: ciò nondimeno è probabile la sua durata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BAIREUTH, 18. — I funerali di Wagner vennero celebrati con grande pompa. Numerose deputazioni sfilarono davanti al feretro sul quale deponevano corone. Nel corteo figuravano i figli di Wagner, i rappresentanti del Re di Baviera, deputazioni di artisti, giornalisti, ufficiali e una folla numerosa. Furono pronunciati parecchi discorsi ed eseguiti vari canti.

PARIGI, 19. — Ferry continua le pratiche onde formare il gabinetto.

La Camera, dopo una seduta di alcuni minuti, si aggiornò a giovedì. Dicesi che Volain assumerà il commercio. I sette ministri telegrafati sembrano i definitivi. È probabile che il gabinetto si completerà domani. I giornali opportunisti sono assai favorevoli al gabinetto Ferry. Parecchi giornali credono imminenti i decreti che toglieranno gli impieghi ai principi appartenenti all'esercito. I gruppi della sinistra radicale, dell'estrema sinistra e dei Bonapartisti sono intenzionati di domandare la revisione della costituzione. Secondo la *France*, il programma di Ferry comprenderebbe la revisione della costituzione ed il ristabilimento dello scrutinio di lista.

PARIGI, 19. — Grevy firmò il decreto, presentato da Deves, graziante alcuni condannati per delitti comuni.

ROMA, 19. — Il *Moniteur de Rome* pubblica le due lettere del Papa all'imperatore Guglielmo, cioè quella precedente e quella seguente alla lettera di Guglielmo già conosciuta.

Il sesto della seconda, datata il 30 gennaio, dice che la risposta dell'imperatore conferma la speranza di vedere il conflitto risolto, poichè l'Imperatore mostrasi disposto alla revisione della legislazione attuale. Fece dirigere a Schotzer da Jacobini una nota esprimente la risoluzione di permettere ai vescovi di notificare la scelta dei nuovi curati al governo, senza attendere la revisione completa della legge vigente. Il Papa domanda che si mitighino pure le misure, che fanno ostacolo all'esercizio del ministero ecclesiastico e all'istruzione del clero. La Chiesa come Stato deve poter formare i suoi agenti, secondo il proprio spi-

rito. Il Papa crede le modificazioni indispensabili per la vita stessa della Chiesa. Con un accordo, stabilito su questi punti, sarà facile riuscire a una pace reale e durevole.

GENOVA, 19. — La Regina è arrivata alla stazione di Brignole alle 10.33. Ossequiata dalle autorità, è ripartita alle 10.39 direttamente per Bordighera.

MADRID, 19. — Una società segreta fu scoperta in Andalusia. Dividevasi in molte sezioni, ciascuna di dieci persone.

CAIRO, 19. — Cinque beduini furono condannati a morte, otto alla prigione per l'assassinio di Palmer.

LONDRA, 19. — Gli inviati malgasci partono oggi per l'America, accompagnati da Robinson, ex agente degli Stati Uniti al Madagascar. Ritornaranno in Inghilterra fra sei settimane. Granville e gli inviati firmarono sabato un articolo modificante in trattato anglo-malgascio.

DUBLINO, 19. — In seguito alle confessioni di Carey, la signora Byrne fu arrestata, perchè recò da Londra a Dublino le armi e i coltelli adoperati per l'assassinio di Cavendish e Burke.

PARIGI, 19. — Scrivono da Londra che malgrado le affermazioni ottimiste dei giornali, dubitasi che la conferenza termini presto i lavori. La questione del braccio di Kilja solleva inattese difficoltà da parte di alcune potenze, che temono che l'apertura del braccio di Kilja pregiudichi la navigabilità di Sulina. La Russia insiste sulla domanda, minacciando altrimenti di non acconsentire alla proroga del mandato alla commissione europea. — Di più vorrebbe prorogarlo di soli otto anni. — Temesi inoltre che, spirato questo termine, la Russia rifiuti una nuova proroga; cosicchè potrebbe trovarsi nella condizione di attirar nel braccio di Kilja tutta la navigazione del basso Danubio.

Dicesi che l'Austria farà alcune concessioni alla Rumania.

LONDRA, 19. — Sono imminenti parecchi arresti in Inghilterra di complici nei crimini in Irlanda.

VIENNA, 19. — *Camera dei signori.* — Discussione della legge sulla istruzione. Il ministro dell'istruzione, dimostrando l'opportunità del progetto, dice non esservi idee retrive nè offesa al principio dell'obbligatorietà, neanche negli scopi e nei metodi dell'istruzione.

L'Austria può esser soddisfatta dei risultati delle scuole elementari, risultati oltremodo salutar per lo Stato e la famiglia trascurati. L'istruzione deve sempre esser alla portata della società e ispirata all'amor del prossimo; e i precetti dell'educazione debbono preceder quelli dell'istruzione puramente scientifica.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Inserzioni a Pagamento

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berretto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restaudo aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per maschi. 2847

Linimento Galbati

(Vedi avviso quarta pagina)

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco. da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

OROLOGERIA

FABBRIO EUGENIO

Via dell'Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il proprio negozio da via Torricelle all'Università, si pregia avvertire la sua rispettabile clientela, che detto negozio si trova fornito di eleganti e svariate assortimenti d'orologi di ogni qualità, secondo i più recenti progressi dell'arte, e di essere provveduto di abili lavoranti capaci di ogni sorta di riparazioni, e ciò colla massima sollecitudine. Nella lusinga di vedersi onorato di molti comandi, si segna 2916 dev. Eugenio Fabbro

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.° 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

Vedi avviso IV Pagina

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.ª

del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia	Deposito per Padova e Provincia
UNICO	Deposito Via Portici Alt. N. 1089 P. P.
GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA	con grande deposito
SPECIALITÀ IN PROFUMERIE	INVENUTE PER CAPPELLI E BARBA
delle migliori case estere e nazionali con	LABORATORIO IN CAPPELLI
della Ditta GIUSEPPE INDRI	di VIA PORTICI ALTI N. 1089 P. PADOVA
PADOVA — Via Portici Alt. N. 1089 P. PADOVA	Specialità Liquido Cromotossina Lire 3.
2872	

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiani, terzani, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Veleri.

Con Vaglia di italiane Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutt' Italia. 2780

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostoché ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

ISTITUZIONE BACOLOGICA

ALLEVAMENTO 1883

SENZA PREMIO

**CIRIMBELLI EMANUELE
QUINZANO D'OGGIO**

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine Lieta Speranza, Fede Rinascente Indipendenza, Stabilimento.

Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata
Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di Fagorifera per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis per i sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevare se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonché presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia Milano Cremona smontare Casalbuttano distante Kilometri 6.

» » » Brescia Cremona smontare Verolanuova » » 6.

Indirizzi per telegrammi — Cirimbelli Emanuele Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine.

Faustini Felice incaricato delle operazioni.

2922

UNGUENTO DI HEVID
Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie d'Alfort, di Lione, di Tolosa e del Belgio.
PREZZO: L. 2 50 LA SCATOLA
Parigi, 98, rue Maubouge
Deposito Generale per l'Italia
A. MANZONI & C., Milano, — Roma

In Padova nelle farmacie Pianeri e Mauro, Zanetti, Cornelio. 108

Un Agente che può dare ampia garanzia ed ottime referenze circa la rappresentanza per Ginevra e la Svizzera, di rinomata Casa, occupandosi specialmente della esportazione dei cereali del paese.
(Hc 896 X)

Scrivere a Ginevra, Case 1909. 2945

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie aqua	L. 22.—	} L. 35.50
vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie aqua	L. 11.50	} L. 19.—
vetri e cassa	» 7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore Felice Galbiati, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità 2943

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrami, Rossi — Marostica R. guzzoni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vinzi — Adria Bruscin — Belluno Locatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2921